

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

NEL LORO NOME FIRMATE PER LA PACE!

Roma pianse per i Rosenberg

Furono in molti a non dormire, quella notte del 13 giugno 1953 a Roma. Quarantotto ore prima i giornali avevano dato la notizia che la Corte Suprema degli Stati Uniti aveva rinvilto l'esecuzione dei Rosenberg a tempo indeterminato; la notizia si era diffusa rapidamente, da una voci all'altra, man mano che, come dei giornali della sera ancora fresche di stampa, giungevano nelle case gli uomini e delle donne — quelli degli elettori, per primi — si distendevano nelle lievi di un sorriso. Sembrava che le settimane, i mesi d'attesa, in tutti i continenti, in tutto il mondo, avessero fermato la mano del tempo che volavano uccidendo i due innocenti. La vita dei Rosenberg era, per così dire, appesata a un filo.

In quelle quattro ore, gli sforzi di quanti avevano con orrore a quella seduta elettrica approntata dai fatti americani si intensificavano. Già il Consiglio comunale e la Giunta provinciale avevano chiesto che il loro voto che la vita dei Rosenberg fosse salvata; centinaia di persone avevano recato messaggi all'ambasciata americana; i giornalisti avevano chiesto che a Mike e Robbia fossero restituiti i due innocenti. Ogni mattina, sui muri apparivano scritte di solidarietà con i due mariti, frasi che bollivano a fuoco i persecutori. In quei due giorni nuove decine di petizioni giunsero all'ambasciata americana; giornalisti di ogni tendenza, scrittori, imprenditori, semplici cittadini chiedevano che si riassegnassero gli atti del processo. Così si pluse alla sera del 19 giugno 1953. Alle 10, la radio, che per giorni e giorni aveva ignorato «caso», diede l'annuncio che, improvvisamente, l'esecuzione era stata fissata per quella notte. I carabinieri cercavano di fare le cose in fretta, forse nella speranza che la notte, una volta finito tutto, gli uomini che avrebbero dimenticato. Ma a Roma, come in tutto il mondo, quella notte scorse profondamente l'animo di ognuno. Ognuno capace di amare pensò alla separazione lunga e faticosa di quei due esseri che si umanavano così teneramente e che, ormai, solo la morte avrebbe riunito; ognuno che si sentiva un uomo civile provò la voglia di vivere in una società che, ancora un po' di tempo, celebrii i processi delle streghe; ogn' uomo liberò senti alle spalle il fato caldo del fascismo e l'ombra della guerra.

Così, molti, nel buio della loro stanza, quella notte, scorsero ore d'angoscia, pensando a quell'uomo e a quella donna, lontani, che morivano per difendere con la loro purezza umana, la pace di tutti gli uomini. E, anche se fino ad allora avevano dubitato, compresero come si comprende quando si parla con se stessi — che il sacrificio dei Rosenberg impegnava tutti a lottare per un mondo migliore, per battezzare chi preparava la guerra.

Dopo, nei giorni che «quirono», i Rosenberg vennero commemorati nei luoghi più diversi e la prima stracca di commemorazione era in quella serata umana, come un'imprescindibile apparizione, apparve all'alba su un muro: «America ignote infamia». In ogni commemorazione fu rinnovato l'impegno che era nei cuori di tanti: la lotta per la pace sarebbe andata avanti e nel nome dei Rosenberg avrebbe trionfato.

A due anni di distanza da quei giorni, mentre i mondi si succedono fatti che provano come da allora l'umanità sia diventata più forte, nuove sconfitte sono fatte di guerra, non si può non ricordare quell'impegno. I comitati romani dei partigiani della pace ha chiamato i romani a dedicare la giornata di domani alla memoria dei Rosenberg, aggiungendo nuove migliaia di firme sotto lo Appello di Vienna. In un'assemblea tenuta ieri sera alla Udc le messaggere della pace hanno deciso di fare domani uno sforzo particolare per aumentare ancora le 357.500 firme da loro raccolte finora. E, certo, non sarà difficile: basterà che ognuno ritorni col pensiero ai propri gloriosi e riscolti se stesso per comprendere l'intima ragione di quella firma che gli viene chiesta. Julius ed Ethel Rosenberg furono le prime vittime del più grande delito della storia, ma chi è ancora quel delitto, non più oggi né stamane che con quel suo sentimento si deron condannare quei governi che la guerra atomica continuano a preparare.

«La terza sorridrà, figli miei, essa sorridrà — il terzo ricoprirà la nostra tomba — I maschi finiranno, il mondo conoscerà la giustizia nella fraternalità e nella pace». Lavoratori e costruttori fidi miei, e, mentre un monumento all'amore e alla gioia — alla dignità umana, alla fede — che abbiamo serbato per voi, fidi miei, per voi. Queste furono le ultime parole di Ethel Rosenberg, nel suo voto, per la sua forza e la sua dolcezza, vengono domani non e niss'una di firme a dire quanto gli uomini amano la vita e dire al carnefice che, se ancora una volta la terribile leva dovesse scattare, non sarebbe per milioni di uomini, come egli avrebbe, ma soltanto per lui.



Una delegazione di plenari romani esce dalla sede della Ambasciata americana dove ha ricevuto un messaggio per chiedere la grazia. E' il 18 giugno 1953: tre giorni dopo Ethel e Julius Rosenberg saliranno sulla sedia elettrica

QUESTA SERA AL LARGO SANNIO

Le canzoni romane aprono la festa di San Giovanni

Il programma dei festeggiamenti predisposti dall'ENAL, da oggi al 25 giugno

Questa sera, come preannunziato, avrà luogo al Largo Sannio, la selezione per la più bella canzone romana del «S. Giovanni 1955». Il concorso è stato indetto dall'ENAL di Roma e sono state presentate per la sfilanza le seguenti canzoni:

«Bellezze romane», di D'Adda ed Corrado Pintaloti; «Roma sotto terra», di Guglielmo Cosselli e Michele Cozzoli; «Mercede» di Porta Portese di Paolo Marzollo e Arnaldo Giombini; «Serenata da noi», di Marcelli-Castellani e di E. Muccioli; «Vecchio sedile» di Ricchelli; «Vecchio sedile» di Ricchelli; «Serenata da noi», di Riccardo Tora; «Quattro storni», al chiaffio di Velma Serradell, C.G. Carignani; «E' bello 'ste colà de Roma», di Michelini e Carlucci.

Lo spettacolo sarà presentato da Giovanni Gigliozzi. Ecco il programma completo dei festeggiamenti:

Da oggi 18 al 23 corrente — con inizio alle ore 21,15 — verranno effettuati al Largo Sannio, su apposito teatro dell'ENAL, spettacoli di arte varia. Verranno predisposti 1.000 posti a sedere a pagamento.

22 GIUGNO — ore 17,30 — Piazza Tarquinia — Rottaia, Pentolaccia. Ore 18 — Via La Spezia — gara di pattini, giro maschile e femminile. Ora 19 — Piazza Vittorio — esibizione del complesso di fiarmoniche diretto dal maestro Ricchi. Ore 19 — Piazza Vittorio — esibizione di cantanti con vecchie canzoni romane. Ore 19 — Largo Verrecchi — esibizione del complesso mandolinistico diretto dal Mo Farre, con la partecipazione di cantanti. Ore 20 — Piazza Tuscolana — concerto bandistico della Guardia di Finanza, diretto dal Maestro D'Elia. Ore 21 — Piazza S. Giovanni (Obelisco) — esecuzione di un complesso bandistico.

23 GIUGNO — ore 17,30 — Piazza Tarquinia — Rottaia, Pentolaccia. Ore 18 — Via La Spezia — gara di pattini, giro maschile e femminile. Ora 19 — Piazza Vittorio — esibizione del complesso di fiarmoniche diretto dal maestro Ricchi. Ore 19 — Piazza Flaminio — esibizione del complesso mandolinistico diretto dal Mo Farre, con la partecipazione di cantanti. Ore 20 — Piazza Ipponio — raduno dei Cari allegorici partecipanti alla sfilata. Ore 21 — Piazza Ipponio — partenza dei Cari sfilati per la sfilata che si svolgerà sul seguente percorso: Piazza Ipponio, Via Iliaria, Via Galizia, Piazzale Tuscolano, Via Etruria, Lungo Diaz, Piazza Ponte Lungo, Al Porta S. Giovanni, Piazza Latini, Via Magna Grecia, Piazza Tuscolana, Via Gallia, Piazzale della Metropolitana, Piazza Flaminio, Via Salaria, Via Caffarella, Via Britannia, Piazza Tuscolana.

DURANTE LAVORI DI SCAVO IN VIA PO

Una piccola necropoli venuta alla luce nelle cantine della sede della C.I.S.L.

Un macabro, inatteso rinvenimento è stato fatto l'altro giorno da alcuni operai nei sotterranei della sede della CISL in via Po 21. Durante dei lavori di scavo sono venuti alla luce numerose ossa umane.

Sotto i colpi dei picconi, ad una profondità di 20 centimetri, sono sorte i livelli del pavimento, sono spuntate le prime tibie. Incrociatosi dappertutto, impressionati poi, gli operai hanno rapidamente allargato lo scavo mettendo in luce vari mucchietti di ossa ormai fossilizzate.

Della «scoperta» è stato dato l'annuncio al commissariato di polizia, al quale, a sua volta, ha avvertito il sostituto Procuratore della Repubblica. Questi, portato sul luogo, ha fatto provvedere ai lavori degli agenti di P.S. su che nulla frammenti, estraendo la grande testa di Marzolla, l'esponente fraterno del nostro consiglio.

Sono stati tratti dal terreno, anche in un altro ambiente, attiguo al primo, dove sono state ritrovate delle ossa.

Tutti i resti sono stati foto-

CONSIGLIO COMUNALE: COME AL SOLITO

L'invio in colonia di 355 bimbi approvato alla vigilia della partenza

L'intervento della compagna Marisa Rodano sul programma generale dell'assistenza - Un telegramma di ringraziamento al Comitato olimpico internazionale

Solo nell'immediata vigilia delle prime partenze, il Consiglio comunale ha potuto approvare la proposta di deliberazione con la quale viene deciso l'invio nelle colonie temporanee di 3.550 bambini bisognosi della nostra città. A ciò è arrivato, quando dopo che, con decisione unanime, il Consiglio ha accolto la proposta dell'assessore delegato di arretonare momentaneamente la discussione di assistenza per limitare il dibattito alle pericolose proposte concernenti le colonie estive. Se non si fosse giunti a questa determinazione, probabilmente, all'ora di andare in macchina la discussione sarebbe continuata e, magari, le partenze dei bimbi sarebbero avvenute senza che l'assemblea avesse potuto discutere la deliberazione.

Questa promessa era necessaria per sottolineare ancora una volta l'affanno costante, il disordine e la approssimazione (valuta) che dominano i lavori del Consiglio comunale. La discussione sulle colonie è solo un esempio di questo andazzo inammissibile, che costringe i consiglieri di tutti i gruppi — si badi, bene — a discussioni straziate e improduttive perché sollecitate ad una urgenza che potrebbe benissimo essere evitata.

Quest'anno, come ha notato la compagna RODANO prendendo la parola sulle colonie e sul programma generale di assistenza (la decisione di separare i due argomenti è stata successiva), si è andati anche oltre i limiti dello scorso anno, allorché il dibattito sulle colonie, che investe principi generali della massima importanza e delicatezza, ebbe il 3 giugno una discussione generale sull'assistenza, era stata promessa per lo scorso febbraio e sulla linea di quel dibattito la Giunta avrebbe dovuto operare anche nel campo

del'assistenza estiva.

Il Consiglio è costretto a discutere solo sul merito della deliberazione. Ma anche da questo punto di vista — ha osservato la compagna Rodano — il dibattito si è chiesto a fondo di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. «La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istituzione. La discussione è quindi continuata solo per la deliberazione sulle colonie con numero di sopravvissuti in attesa di una regolamentazione organica degli istituti, mentre per l'asilo materno la compagnia Rodano si è chiesta se i fondi previsti nel programma siano sufficienti allo sua istit